**Sezione 3 - L'Installazione, La Manutenzione E La Riparazione Di Reti Informatiche**

Durata: 200 ore

Ore in aula

200

Ore in laboratorio

0

Figura di Riferimento

175 - tecnico delle attività di installazione, configurazione, manutenzione e riparazione di reti informatiche

Struttura del Percorso e Contenuti Formativi

1039 PROGETTAZIONE DELLA RETE  
Architettura delle reti informatiche - 15 ore  
I mezzi di trasmissione delle reti ( doppini, cavo coassiale, fibra ottica, collegamenti wi-fi, ecc...)- 10 ore  
Nozioni di inglese tecnico ' 10 ore  
Modelli di rappresentazione formalizzata delle reti ' 10 ore  
Gli standard di qualità delle reti informatiche ' 10 ore  
Le reti locali; caratteristiche e funzionamento ' 15 ore  
  
1040 INSTALLAZIONE E CONFIGURAZIONE DELLA RETE  
Gli apparati di rete (es. hub, switch, router, firewall, ecc...), - 10 ore  
Gli strumenti di misura delle grandezze fisiche ed elettroniche ' 5 ore  
I dispositivi di protezione della rete- 5 ore  
Quadro generale sui dispositivi di rete ' 15 ore  
Elettronica applicata ' 10 ore  
I protocolli di rete ' 10 ore  
Il collaudo delle reti ( modalità operative)- 15 ore  
  
1041 AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE DELLA RETE  
Metodologie di manutenzione dei dispositivi di reti ' 20 ore  
La sicurezza e la protezione delle reti - 15 ore  
Aggiornamenti hardware e software ' 25 ore

Attestazione finale

Dichiarazione degli apprendimenti

Modalità Valutazione Finale degli Apprendimenti

Nel dettaglio la verifica finale verrà effettuata nel seguente modo: verranno predisposte dal coordinatore del corso, 20 domande (di cui 5 a risposta aperta e 15 a risposta multipla). Queste 20 domande verteranno sull'intero percorso formativo.  
Nella verifica finale sono previsti anche 5 quesiti a risposta aperta, le cui modalità di risposta non sono state previste dal coordinatore o per lo meno non vengono lette all'allievo (non esiste, quindi, alcun vincolo alle risposte). Se da un lato questa fase può richiedere un notevole impegno di tempo, dall'altro le domande aperte si possono rivelare particolarmente utili per analizzare in profondità gli argomenti e per ottenere una maggior ricchezza di spunti e di dettagli.  
A proposito di quest'ultimo punto, occorre specificare che per le domande aperte è necessario un lavoro aggiuntivo al momento dell'elaborazione: l'analisi del contenuto delle risposte e la successiva valutazione.  
Si avrà un giudizio di scala (insufficiente/sufficiente) semplice e coerente così come previsto anche nelle recenti convenzioni sottoscritte per l'attivazione di percorsi formativi.  
Giudizio di scala:  
Insufficiente (10 risposte inesatte su 20)  
Sufficiente (11 risposte esatte su 20).

Fabbisogno Occupazionale

La Puglia raccoglie circa il 4% (oltre 3.200) delle aziende IT nazionali con circa 16mila addetti. Secondo i dati dell'Osservatorio Banca-impresa, nonostante la crisi e la congiuntura dei comparti industriali, il settore ICT genera 16,3 miliardi di euro di fatturato con un'incidenza sul Pil regionale pari al 19%, un punto in più rispetto alla media nazionale. Come dimostrano validi studi di settore di seguito sintetizzati esiste uno stretto rapporto tra investimenti in ict e risultati economici delle imprese. L'adozione di una prospettiva di analisi emergente, che rifiuta il riconoscimento di una causa di cambiamento dominante, implica una maggiore complessità nella spiegazione dei rapporti tra Ict e organizzazione, che possono essere molteplici, multidirezionali e contrastanti. Infatti, i tentativi di previsione dell'influenza dell'Ict sui contesti organizzativi, se svolti secondo la prospettiva emergente, richiedono una comprensione puntuale delle dinamiche organizzative e dei processi posti in essere, nonché la conoscenza relativa alle intenzioni degli attori decisionali e le caratteristiche della tecnologia che si va ad implementare. La maggiore complessità rispetto alle visioni imperative, se da un lato rende più completa l'analisi organizzativa dei fenomeni di ricorso all'Ict, dall'altro rende molto più difficile la strutturazione di modelli di implementazione dei sistemi stessi (Bendifallah e Scacchi, 1987; Kling, 1987). Il nodo cruciale risiede nella constatazione che l'IT possa assu- mere la valenza di oggetto sociale, i cui significati possono variare a seconda del contesto organizzativo di riferimento (Barley, 1987). Dal punto di vista dei risultati attesi dagli investimenti in Ict, l'adozione della prospettiva emergente limita la predefinibilità a priori degli outcome, data l'imprevedibilità dell'interazione tra componenti umane e tecnologiche.